ANNO X
Trento, sett. - ottob. 1963
Sped. in abb. post. gruppo 4

Egr. Sig.
DELUCA Ing. ANTONIO
Via Perini 42
TRENTO

DIREZIONE A. N. A. TRENTO
Via Roma, 49 - Telefono 24-076

ALPINI TRENTINI,

Siate generosi con i fratelli sinistrati del Vaiont.

Dos Trent

Periodico della Sezione di Trento dell'Associazione Nazionale Alpini - gratis ai soci

La sciagura del Vaiont

Sotto l'impressione della rtemenda sciagura che ha colpito le Provincie di Belluno e Udine il Consiglio Direttivo, riunito d'urgenza, si è prospettato un intervento di solidarietà per i colpiti e, nell'attesa di poter formulare una precisa linea di condotta ha spedito questo telegramma al Presidente della Sezione di Belluno:

« Esterrefatti per tremenda sciagura che ha colpito vostra zona inviamo con sentimenti profondo cordoglio per le vittime assicurazione nostra fraterna solidarietà. — A.N.A. Trento - Brocai ».

Circolare a tutti i Signori Capi Gruppo

La immane sciagura che ha colpito Longarone e alcuni paesetti vicini, ha sollevato sia in Italia che in tutto il mondo un'ondata di profonda commozione e cordoglio.

Il nostro pensiero riverente è rivolto pietosamente alle vittime innocenti del disastro; in questi tragici momenti tutta la nostra solidarietà deve andare a quei pochi sopravvissuti che, oltre alla perdita dei loro Cari, hanno visto distrutto le loro case ed hanno perso tutti i loro beni.

Gli Italiani hanno sentito l'imperioso bisogno di venire in soccorso ai superstiti per metterli in grado di ricostruirsi una casa ed hanno già iniziato una nobile gara per offrire loro i mezzi necessari. Siamo certi che gli alpini del Trentino accoglieranno di buon grado la proposta di questo Consiglio Direttivo di aprire una sottoscrizione fra i nostri iscritti.

I signori capi gruppo sono pregati di interessarsi affinché l'iniziativa abbia la massima diffusione ed ognuno, secondo le proprie forze, concorra a sollevare la triste sorte dei superstiti.

Le offerte raccolte dovranno essere inviate o consegnate a questa Sezione Provinciale che le metterà, poi, a disposizione della Presidenza Nazionale.

Saluti alpini.

IL CONSIGLIO DIRETTIVO

L'Ecc. gen. CARLO CIGLIERI

al comando del 4° Corpo d'Armata

Abbiamo l'orgoglio di avere al Comando del IV Corpo d'Armata un valorosissimo ufficiale alpino la cui brillante carriera si riassume in queste poche parole: a 52 anni è già Generale di Corpo d'Armata e comanda per conseguenza la zona più delicata d'Italia.

In occasione dell'assunzione del comando, il Consiglio Direttivo della Sezione di Trento gli ha spedito il seguente telegramma:

« Il Consiglio Direttivo della Sezione ha appreso con gioia che un illustre generale alpino è stato designato a comandare il IV Corpo d'Armata e mi incarica di porgerLe, Eccellenza, con le più sincere congratulazioni, i sensi della più deferente devozione. - F.to Rag. Rinaldo Brocai ».

Sua Eccellenza il gen. Ciglieri ha così risposto:

« Ringrazio il Consiglio Direttivo e Lei per le gentili espressioni inviatemi. Mi auguro non manchino le occasioni di proficui incontri per rinsaldare i vincoli fra le Associazioni alle quali va il mio vivo ringraziamento. Molto cordialmente. - F.to Gen. Ciglieri ».

Il gen. MAURIZIO FEDERICO

al comando della Zona Militare di Trento

A comandante della testé costituita zona militare a Trento è stato chiamato il valoroso generale dei bersaglieri N. H. Maurizio Federico.

In questa occasione il Consiglio Direttivo gli ha mandato il seguente messaggio:

« Il Consiglio Direttivo della Sezione ha appreso con gioia che un illustre generale dei bersaglieri è stato designato a comandare la zona militare di Trento e mi incarica di porgerLe, con le più sincere congratulazioni, i sensi della più deferente devozione. - F.to Rag. Rinaldo Brocai ».

A questo messaggio il gen. Maurizio Federico ha risposto con il seguente biglietto:

« Caro Presidente,
grazie di cuore del gentile e caldo saluto che ricambio cordialmente a Lei ed ai membri del Consiglio Direttivo.
Mi sarà oltremodo grata l'occasione di conoscerLa personalmente, per confermarLe anche la mia incondizionata ammirazione per i fratelli alpini ai quali mi sento tanto legato per aver fatto con loro, pur da bersagliere, tutta la campagna di Grecia.
Questa vicenda è per me motivo d'orgoglio: grazie per avermi dato l'occasione di ricordarla.
Con viva cordialità
F.to: Gen. Maurizio Federico ».

In seguito a questo cortesissimo invito il Presidente, il Vice presidente ing. Casonato, ed il consigliere rag. Taddei sono stati a presentare a voce gli omaggi della Sezione ed hanno recato all'Illustre Generale l'invito del Consiglio Direttivo di venirci presto a visitare. Speriamo che, come gentilmente promessoci, tale invito abbia presto un seguito.

Due perdite dolorose per l'A.N.A. di Trento

Il magg. cav. rag. Cesare Bernardi

Stroncato da un male che non perdona, il carissimo amico di tutti gli alpini il « barba » Cesare Bernardi — già Presidente della Sezione — ci ha lasciati.

Il cordoglio fu unanime e profondo. Da ogni parte della provincia e dai suoi molti amici di fuori giunsero innumerevoli le condoglianze. Le solenni onoranze funebri che gli furono rese ed a cui partecipò una vera folla di alpini con una selva di gagliardetti, testimoniarono agli occhi dei cittadini e di noi stessi di quanto affetto egli fosse circondato. Parecchie lagrime sgorgano spontanee quando, all'atto della tumulazione, la nostra fanfara suonò il silenzio fuori ordinanza. Fra le molte corone spiccava quella di stelle alpine della Val di Fiemme.

Un picchetto di soldati e la nostra fanfara aprivano il lungo corteo.

Il nostro Vice presidente dott. Marchiori nel suo estremo saluto mise in risalto con commosse parole quanto lo scomparso fece da soldato e da cittadino ed il vuoto incolmabile che lasciò fra noi.

Disse come già nel 1945 si adoperasse per far risorgere la Sezione e quanta della sua attività dedicò alla stessa tanto da esserne nel 1947 il Presidente.

Era consigliere sezionale e membro della Commissione di vigilanza del rifugio Contrin, tenne per vari anni in modo esemplare l'Amministrazione della Sezione.

Non chiese mai nulla per sè: fu il Consiglio Direttivo che, considerati i suoi meriti particolarissimi lo propose per l'onorificenza a cavaliere. La ottenne infatti, ma la sua più grande soddisfazione fu di avere la penna bianca.

Il dott. Marchiori concluse rinnovando a nome di tutti gli alpini alla Vedova ed ai familiari le più profonde sincere condoglianze ed aggiungendo che il Suo ricordo ed il Suo esempio ci saranno di sprone alla nostra opera.

Ai funerali parteciparono con gagliardetti i gruppi di Trento, di Rovereto, di Mori, di Aldeno, di Cavalese, di Mezzolombardo, di Villa-

montagna, di Ziano, di Tesero, di Levico, di Gardolo, di Terlago, di Zambana, di Cembra, di Ravina, di Predazzo, di tanti altri gruppi ancora, tutto il Consiglio Sezionale compresi i consiglieri mandamentali, ed il nostro cav. don Onorio Spada.

Il col. dott. Edoardo de Biasi:

Il giorno 21 settembre u. sc. ha concluso la sua vita terrena questa nobilissima figura di gentiluomo, di soldato, di benefattore.

Non sappiamo se esaltare di più le doti dell'ufficiale medico alpino, del medico che per tanti anni ha prodigato scienza e bontà fra il popolo, o dell'uomo che ritirandosi a vita privata ha continuato la sua illuminata opera di altruismo.

L'Associazione Alpini deve a Lui il risveglio di cui ha beneficiato nella Val Giudicarie, la sua commovente passione ha trascinato vecchi e giovani ad iscriversi nei nostri ranghi.

Le solenni onoranze funebri alle quali parteciparono alpini e popolo in massa, sono state la conferma dell'immenso affetto di cui godeva.

Vi hanno partecipato tutti i gruppi alpini della Valle con i loro gagliardetti, il gruppo di Trento e la Sezione.

L'estremo saluto è stato porto dal Presidente Sezionale rag. Brocai intervenuto con il prof. Passardi.

Alla desolata vedova rinnoviamo da queste colonne i sentimenti del più profondo cordoglio e le nostre commosse condoglianze e Le porgiamo vivi ringraziamenti per l'offerta di Lire 10.000, fatta alla Sezione per onorare la memoria del suo grande Estinto.

La gita del Gruppo di Trento al Contrin

La domenica 25 agosto u. sc., alpini e familiari del Gruppo di Trento, in una comoda autocorriera e con macchine private si sono portati ad Alba di Canazei ed hanno affrontato con impeto bersaglieresco la rampa che porta al rifugio Contrin. Il capogruppo avv. Valer con numerosa prole ed amici aveva affrontato la salita ancora nella giornata di sabato, con l'intento di approntare il tutto, ma con la segreta speranza di poter effettuare la traversata della regina delle Dolomiti dal Pian dei Fiacconi e relativa discesa dalla « Ferrata »; ma il summenzionato Pian dei Fiacconi è stato fatale! Non ha smentito il suo nome! Meglio ritornare ad Alba e risalire al Contrin.

Capo pullman, sul quale erano Socci e cane, compagnuzzi vari, era il vecio Bareton (al secolo Gino De Fanti). La salita è stata magnifica: basti pensare che, pur arrancando per la sua tenera età, anche il bocia, cav. Ferrarese, è arrivato fino al rifugio con molti funghi trovati sparsi qua e là e molte spine di cardi nelle natiche. Don Onorio ha celebrato la S. Messa, ricordando tutti i Caduti della montagna (l'ultimo era ancora in parete e le squadre di soccorso con alcuni vecchi alpini erano lassù, ai piedi della Sud della Marmolada). Tutt'intorno, rocce magnifiche per colorazione e per compattezza, verde di boschi e di prati, rododendri e campanule, mormorio di ruscelletti con acqua impetuosa e limpidamente fredda. E don Onorio, lì, nella suggestiva cappelletta, con le braccia levate al cielo, sembrava, fra quei contrasti, veramente un Padre Eterno. Il buon Marino Sopperra, per quel giorno, ha dissotterrato il suo vecchio cappello da sergente dell'XI Btg. Trento, ed ha fatto, al levar delle mense, il padrone di casa solerte ed amoroso, il mescitore competente di quel nettare che tanto allegri ci fa. La magnifica giornata è stata vissuta da tutti in modo tranquillo, ché di tranquillità e di pace veramente avevamo bisogno dopo il travaglio operoso. Niente canti e suoni, in quanto la circostanza luttuosa, accennata in altra parte del giornale, lo sconsigliava. Ma serenità e contentezza di passare assieme alcune splendide ore nella casa degli alpini d'Italia.

Il ritorno è stato lungo e laborioso, perché il buon Nele a Ziano ci attendeva con la mensa fornita abbondantemente e perché anche gli amici di Cavalese volevano averci con loro. Tutto si è svolto nel migliore dei modi. Al Contrin ci ritorneremo, siatene certi; e per goderne la serenità, e per ammirare ancora una volta la Marmolada, l'Ombretta, il Vernel, e per fare quei quattro canti caratteristici che sono la nostra forza ed il nostro vanto.

Ritornando sui campi di battaglia

ADAMELLO

Il nostro consigliere mandamentale signor Scalfi su invito del gruppo di Temù ha organizzato in maniera ammirabile la partecipazione di ventinove alpini trentini appartenenti ai gruppi di Spiazzo, Tione e Bondo a questo pellegrinaggio. In tutto i partecipanti furono 40 fra cui don Zandroni Enelio M. O. al V. M. e col. Battanta Fabrizio medaglia d'argento al V. M., conquistatore della Cima Cavento nella guerra 1915-18. Da parte trentina oltre al signor Scalfi era presente il tenente Ongari e Renzo Bonafini che organizzò i partecipanti che salirono attraverso Val di Borzago.

Tragitto: Sabato 3 agosto: salita al Carè Alto. Domenica 4 agosto: da Carè Alto ai Pozzoni: da qui in sei cordate attraverso il nevaio del Folletto fino ai piedi della cima omonima, si costeggia la corona di cime fino al Passo Cavento lasciando al di sotto il nevaio del Lares. Dopo una sosta di circa un'ora si riprende il cammino in tre cordate attraversando il nevaio della Lobbia giungendo al rifugio dell'Adamello verso le 13 dopo quasi nove ore di cammino. Le difficoltà incontrate per la pioggia e la nebbia li fecero giungere in ritardo a cerimonia ultimata: l'accoglienza fu tuttavia cordialissima. I nostri dopo due ore si rimisero in marcia per raggiungere attraverso il ghiacciaio il rifugio Mandrone e quindi il rifugio Bedole dove delle macchine li trasportarono a Spiazzo. Circa 13 ore di marcia sulla neve furono l'omaggio degli alpini trentini ai Caduti dell'Adamello.

Alcuni rimasti al rifugio dei Caduti il giorno 5 sono arrivati fino a Cresta Croce raggiungendo il famoso cannone: tra i partecipanti di Temù ce ne erano alcuni delle classi 1892, 1895 e 1896.

Ci si trovò quindi a Pinzolo dove all'Albergo Adamello ci fu il pranzo sociale e quindi separazione. Ottimamente riuscito, il pellegrinaggio ha avuto vasta eco nei giornali di Brescia e di Bergamo: qui ricordiamo i promotori signor Zani Sperandio di Temù e ten. Luciano Viazzi di Milano e ci congratuliamo vivissimamente con i nostri rappresentanti trentini. Al consigliere mandamentale Paolo Scalfi è giunta dall'organizzatore principale la seguente lettera:

« Non so come ringraziarla di tutte le prestazioni da Lei date per la riuscita del pellegrinaggio da me e l'amico Viazzi organizzato. La sorpresa poi di trovare un numero così forte di alpini della Sua Valle è stata enorme.

Peccato che abbiamo potuto stare uniti solo poco tempo.

Grazie, grazie tante.

Sperandio Zani ».

PASSO BUOLE

Anche quest'anno il gruppo A.N.A. di Ala con lodevolissima costanza ha organizzato la commemorazione del 47° anniversario della strenua difesa del valico tra la Vallarsa e la Vallagarina che riuscì ad arginare la valanga delle truppe avversarie che tentavano di occupare l'importante posizione per poter prendere alle spalle il nostro esercito in Vallagarina. Per il sacrificio, l'indomita volontà, la resistenza a oltranza e l'esiguo numero dei difensori il passo fu denominato senza alcuna enfasi, le Termopili d'Italia.

Alla commemorazione, di cui gli anni scorsi fu promotore l'indimenticabile e tanto compianto col. Pio Sellerio, parteciparono Autorità, Reduci della prima guerra mondiale, molti alpini e una folla di reduci e popolo. Presenziavano il col. De Sabato in rappresentanza del gen. Verando Comandante il IV° Corpo d'Armata di Bolzano, il cav. Onorio Dalpiaz per il Presidente della Sezione A.N.A. di Trento, il ten. Mario Schiroldi Comandante la Compagnia dei Carabinieri di Rovereto, il dott. Pietro Beretta padre del ten. Beretta caduto eroicamente a Passo Buole e decorato di due medaglie d'argento al V.M.

Erano presenti con rispettivi labari e bandiere i gruppi A.N.A. di Ala, Rovereto, Avio, Lizzana, Aldeno, ed altri, l'A.N.C.R. di Ala e di S. Margherita, bersaglieri di Ala e di Avio, di ex I.M.I., Mutilati Invalidi di guerra, l'Associazione Famiglie Caduti. l'Associazione Nazionale del Fante di Ala.

La fanfara di Lizzana diretta dal maestro Mario Prezzi ha eseguito inni patriottici: Il Cappellano della Sezione A.N.A. cav. don Onorio Spada ha celebrato una Messa al campo ed al Vangelo ha ricordato da par suo, i morti della difesa del valico esortando a onorarne sempre le gesta.

Terminato il rito religioso il Signor Otto Tomasoni, segretario del gruppo A.N.A. di Ala, ha recitato la preghiera dell'Alpino ed ha dato quindi lettura delle adesioni pervenute, dal Commissario del Governo per la Regione, dal Sen. Spagnolli, dall'On. Veronesi, dal dott. Monti Sindaco di Rovereto, dal Sindaco di Ala e dalla Sezione Veterani di Rovereto. Infine ha preso la parola il generale di divisione alpina Bruno Pederzolli che ha esaltato l'eroismo dei difensori delle Termopili d'Italia divenuti ormai simbolo dell'amore di Patria ed esempio mirabile di devozione al dovere.

MONTE CAURIOL

15° raduno estivo degli alpini di Fiemme e Fassa.

Sotto il sapiente patrocinio del nostro consigliere mandamentale cav. Daniele Zorzi, e dal gruppo di Ziano in collaborazione con l'U.S. Cauriol, ha avuto luogo la gara di corsa in montagna per la coppa « Marco Zorzi ».

L'organizzazione fu impeccabile e la partecipazione della folla affluita sui prati di Malga Sadole è stata notevole.

La Sezione era rappresentata dal nostro Vice Presidente ing. Casonato che durante la prima guerra mondiale, appunto sul Cauriol, ebbe modo di manifestare il suo valore di alpino. Moltissimi gli alpini convenuti dalle Valli di Fiemme e Fassa e con essi sportivi, atleti, dirigenti e tifosi. La gara fu disputatissima e vide primi assoluti Paolo Frisinghelli, Renzo Slanzi e Bruno Fraghes dell'U.S. Tigre di Magrè all'Adige: seconda la squadra mista di Ziano con Deflorian, Varesco e Denatali. Terza Diego Zorzi U.S. Cauriol di Ziano, quarta A.N.A. Ziano giovani, quinta Unione sportiva Cauriol Ziano.

La coppa sortiva « Marco Zorzi » è andata agli atleti di Magrè: la coppa Cesare Bernardi dedicata alla memoria dell'indimenticabile ufficiale alpino tanto amico di Fiemme, di Ziano e del Cauriol ai cui raduni precedenti non era mai mancato, è andata invece all'ANA di Ziano prima classificata dei gruppi alpini.

Tutti i concorrenti sono stati riccamente premiati.

Dopo la gara e la S. Messa. gigantesche polente, saporitissime lucaniche ed ottimo vino hanno rallegrato tutti i partecipanti alla festa.

Il Consiglio Direttivo esprime al cav. Daniele Zorzi ed al suo principale collaboratore il geom. Giulio Vanzetta dell'U.S. Cauriol le più sincere congratulazioni.

MONTE PASUBIO

Il nome di questo monte rievoca in modo particolare per gli anziani un'epopea di sacrificio e di gloria. Fu su quel monte che i nostri alpini scrissero le più belle pagine del loro valore. Se le difese fossero crollate tutto il nostro fronte sarebbe stato travolto. E' quindi con profonda soddisfazione che abbiamo assistito quest'anno alla celebrazione dell'immenso olocausto dei nostri prodi.

La cerimonia a cui sono intervenute moltissime Autorità fra cui il Sindaco di Rovereto dott. Monti ed il sen. Spagnolli era presente la nostra Sezione con la sua fanfara e un numeroso gruppo di alpini cappeggiati dal capo gruppo di Rovereto signor Giusepe Marangoni.

Il dott. Monti ed il sen. Spagnolli con nobilissime parole hanno rievocato il sacrificio e l'eroismo dei morti additandoli all'esempio delle generazioni future ed auspicando una giusta pace per tutti gli uomini di buona volontà.

La celebrazione particolarmente solenne mostra ancora una volta che gli eroi tengono sempre il posto più sensibile nel cuore di tutti.

La consegna del cappello a quattro giovani Ufficiali Alpini

Sabato 31 agosto, nel corso di una simpatica cerimonia svoltasi presso la sede dell'ANA di Trento, è stato consegnato il cappello alpino a quattro nuovi ufficiali delle penne nere, usciti in questi giorni dalla scuola militare alpina di Aosta con il grado di sottotenente.

I quattro nuovi ufficiali sono i concittadini Silvio Bernardin, Gianfranco Michelacci, Franco Pedron e Giuliano Bortolotti: ad essi il presidente del gruppo di Trento avv. Fabio Valer ha porto il benvenuto, a nome delle « penne nere » cittadine, nella grande famiglia degli alpini, mettendo in luce il profondo significato della simbolica cerimonia. Successivamente don Onorio Spada, cappellano militare, ha raccomandato ai nuovi ufficiali di ricordare sempre il valore innato, il cuore d'oro, l'intelligenza viva degli alpini, doti queste connaturate con lo spirito dei montanari che devono sempre essere tenute nella dovuta considerazione per la salvaguardia della personalità umana dei sottoposti.

Nel consueto clima di festosità è poi avvenuta la « consegna » del cappello ai quattro ufficiali.

Alla cerimonia erano presenti, oltre ai già citati avv. Valer e don Spada, numerosi « veci » e « bocia », tra i quali il prof. Margonari, il cav. Ferrarese, il cav. Zilio, il cav. Aor, il cav. Dalpiaz, il dott. Demattè, il cap. Depaoli, il poeta Marco Fontanari, il cav. Baratto e tanti altri ancora.

Echi del raduno triveneto a Conegliano

Favorito da una giornata splendida ed onorato della presenza del Presidente Nazionale gr. uff. Ettore Erizzo si è svolto a Conegliano l'annuale raduno Triveneto degli alpini.

I nostri Vice presidenti dott. Augusto Marchiori e ing. Romolo Casonato erano presenti sin da sabato sera per discutere con gli altri Presidenti di Sezione Triveneti i vari programmi dell'anno.

Al mattino hanno poi scortato il labaro sezionale che era degnamente accompagnato dalla nostra fanfara e da una foltissima rappresentanza di alpini. Tutta la sfilata fu perfetta ed accolta da vibranti applausi della popolazione: non crediamo peccare di modestia se aggiungiamo che la nostra rappresetannza, magnificamente inquadrata, ha riscosso le più entusiastiche ovazioni. Merito indubbio delle 12 medaglie d'oro che costellano il suo labaro.

I nostri due Vice presidenti e tutti gli altri partecipanti sono rientrati entusiasti dello spettacolo offerto dalle migliaia di alpini intervenuti e dall'accoglienza indimenticabile della popolazione.

Notizie sul tesseramento

Il tesseramento per l'anno 1963 termina con il 31 ottobre p. v. e pertanto si invitano tutti i Gruppi a voler ritornare i bollini invenduti ed a regolare i conti, trasmettendo al più presto gli elenchi dei soci.

Tutto ciò deve essere effettuato entro il 15 novembre p. v., dopodiché la Sezione sarà obbligata ad addebitare il Gruppo stesso della somma corrispondente ai bollini ritirati.

Si chiede un ultimo sforzo per il raggiungimento del numero degli iscritti prefissatoci.

Vi sono ancora dei Gruppi che hanno ritirato bollini e non hanno trasmesso alcun elenco dei soci! Tali Gruppi si affrettino! Si rammenta che tutti i soci che hanno pagato la loro quota sociale e il cui Gruppo non ha inoltrato gli elenchi, da tempo non ricevono i giornali « L'Alpino » e « Dos Trent ». Sia perciò cura di ogni socio in tali condizioni di sollecitare il loro capogruppo.

ONORIFICENZE

La commenda al nostro Presidente

Con recente provvedimento del Presidente della Repubblica su proposta del Commissario del Governo, il nostro caro Presidente rag. Brocai è stato insignito della commenda al merito della Repubblica. Per noi alpini che conosciamo da molti anni ed apprezziamo altamente il rag. Brocai è superfluo elencare qui i meriti e l'opera indefessa e intelligentissima del nostro Presidente. Nel porgergli le nostre vivissime congratulazioni siamo lieti di confermargli la nostra devozione ed il nostro attaccamento per il diuturno lavoro che egli svolge a favore dell'Associazione e ci auguriamo che resti ancora per molti anni fra noi ad insegnarci coll'esempio e con la parola l'amore al nostro Corpo e la valorizzazione degli alti ideali che informano l'azione degli alpini in ogni campo sia spirituale che materiale.

Cavalierati a...

Su proposta del Commissario del Governo S.E. dott. Giulio Bianchi di Lavagna sono stati insigniti della Croce di cavaliere al Merito della Repubblica i nostri soci:
consiglieri sezionali signori Giuseppe Patelli e Mario Baratto e i consiglieri del gruppo ANA di Trento signori Onorio Dalpiaz ed Emanuele Zeni.

Esprimiamo ai nuovi cavalieri e nostre più vive congratulazioni per questo alto riconoscimento che premia la loro appassionata attività in seno alla nostra Associazione: alle congratulazioni aggiungiamo i nostri ringraziamenti per quanto hanno fatto e per quello che ancora certamente faranno.

Tra gli ultimi insigniti della Croce di Cavaliere O.M.R.I. figura il nostro socio dott. Giustiniano de Pretis capo gabinetto di S. E. il Commissario.

Gli alpini ne sono particolarmente felici perché consapevoli che tale onorificenza non poteva premiare persona più degna. Hanno imparato a stimarlo nell'esercizio delle sue funzioni ed attraverso il coro di lodi che la sua attività suscita non solo fra gli alpini ma in tutti i ceti sociali.

Siamo lieti di porgergli le nostre più sincere, vivissime congratulazioni.

Con decreto Presidenziale del 27-11-1963 è stata concessa, con comunicazione del Distretto Militare, al maresciallo magg. Francesco Dall'Alda, brillante e dinamico Vicepresidente del Gruppo di Mori, l'onorificenza di cav. O.M.R.I.

Vivissimi rallegramenti.

La medaglia d'oro al comm. Carlo Ebranati

Da molti anni il nostro socio comm. Carlo Ebranati presta la sua opera a favore delle vittime della guerra.

In riconoscenza di questa sua benemerita, esemplare, appassionata attività, gli è stata concessa una medaglia d'oro che gli è stata consegnata dal Vice presidente sezionale cav. Augusto Mazzonelli.

Esprimiamo al comm. Ebranati le nostre vive felicitazioni per l'altissimo riconoscimento della sua attività e gli porgiamo i più sinceri auguri.

PROMOZIONI

MAGGIORE LORENZO CAPPELLO

Questo valoroso alpino, già nostro socio, è stato designato a comandare il gruppo P.S. Pronto Impiego a Padova.

Con nostro rincrescimento per la sua partenza formuliamo i migliori auguri di buon proseguimento nella sua brillante carriera e Gli esprimiamo il desiderio di averla ancora con noi.

Anche da queste colonne rinnoviamo le nostre congratulazioni e Gli porgiamo i più cordiali saluti scarponi.

Il cinquantennio del nostro Cappellano

Il 14 agosto il nostro cappellano e amico carissimo don Onorio Spada ha compiuto il suo 50° anno.

Don Onorio che è amato e stimato non solo da noi alpini, ma da tutti i giovani sportivi, gode di una popolarità grandissima in tutta la Provincia per la sua eclettica attività nel giornalismo, nello sport, nell'assistenza. A lui sono andati il 14 agosto gli auguri cordiali, affettuosi e riconoscenti di tutti ma specialmente dei suoi alpini grati per la benefica opera da lui svolta sia nel campo spirituale che materiale.

FONDO ASSISTENZA alpini bisognosi

Gloria e Donatella Marcarino hanno devoluto al fondo assistenza alpini bisognosi dell'A.N.A. di Trento la somma di lire 10.000. - (diecimila) per onorare la memoria del loro amato zio Franco Thaler ex capitano degli alpini.

Il Consiglio Direttivo ringrazia sentitamente.

Inaugurati nuovi Gruppi

FIERA DI PRIMIERO

Gli intelligenti sforzi del signor Giovanni Gubert coadiuvato validamente dal signor Pietro Colombara ed altri volonterosi hanno condotto alla ricostituzione di questo gruppo.

La benedizione del gagliardetto è stata fatta da un illustre cittadino del luogo, il Vescovo Missionario mons. Tissot. La manifestazione ha avuto inizio alle 10.45 con un corteo alla cui testa era la fanfara della Sezione ANA di Trento e che si è recato anzitutto a deporre una corona al Monumento ai Caduti.

Hanno presenziato i Sindaci di Fiera, Transacqua, Tonadico, Siror e Canal S. Bovo, il ten. dei Carabinieri signor Renzo Orsi, comandante la zona, il nostro Vice presidente dott. Augusto Marchiori, il cappellano militare don Leita. Erano presenti i gruppi di Imer, di Caoria, di S. Martino di Castrozza, Sezione Combattenti ed Invalidi e molti altri.

La Messa fu celebrata da don Leita che al Vangelo ricordò con nobili parole i Caduti. Il nostro Vice presidente dott. Marchiori ha tenuto il discorso ufficiale ringraziando mons. Tissot e ricordando l'alpino caduto Loss la cui vedova signora Loss fu la madrina del gagliardetto: ha elogiato quindi il capo gruppo signor Gubert ed il segretario signor Colombara insieme con i membri della direzione per la loro opera. La cerimonia si concludeva in Piazza del Municipio col concerto del corpo bandistico di Primiero mentre la fanfara sezionale si recava ad Imer.

Il Consiglio Direttivo ringrazia le amministrazioni comunali di Fiera, Tonadico e Transacqua, la Cassa di Risparmio di Trento e Rovereto, la Cassa Rurale di Transacqua, ed il comm. Edoardo Barzini per il contributo in denaro offerto per la riuscita della festa.

La celebrazione di cui sopra si può dire sia stata la pedana di lancio di questo gruppo risorto da poco ma che ha già messo le ali dando prova di uno spirito alpino veramente encomiabile.

I rapporti sulle riunioni del Consiglio sono precisi e dettagliati: lo spirito alpino si è manifestato poi anzitutto con la rinuncia a qualsiasi aiuto da parte della Sezione con l'invio di una bella lettera di ringraziamento e di riuscitissime fotografie. Ha organizzato ultimamente una larga partecipazione al raduno Triveneto di Conegliano.

Il numero degli iscritti ha superato largamente il centinaio ed è evidente che se tutti i gruppi lavorassero con lo stesso entusiasmo si realizzerebbe certo l'augurio espresso alla Sezione dagli alpini di Primiero di essere presto la prima d'Italia.

Plaudiamo all'idea di crearsi una sede dove potersi ritrovare ed esprimiamo al Sindaco di Fiera di Primiero i nostri vivi ringraziamenti per il promesso appoggio.

MEZZANA

E' stato ricostituito il gruppo alla presenza degli alpini del paese, di Autorità e di grande folla. Intervenuti anche i gruppi della Val di Sole e Rabbi nonché la Sezione del Fante di Mezzana.

Il cappellano don Giuseppe Leita celebrò la Messa rivolgendo belle parole ai convenuti.

Il Presidente della Sezione ANA di Trento, intervenuto con il labaro, ricordò gli alpini Caduti e illustrò il significato della manifestazione e gli scopi e le finalità che si propone la nostra Associazione.

La banda e il coro «Palon» tennero dopo il rancio sociale, un applauditissimo concerto.

Nel tardo pomeriggio sostò anche la banda di Vermiglio producendosi in diversi brani assai apprezzati.

Al capo gruppo ed ai suoi diretti collaboratori le più vive congratulazioni del Consiglio Direttivo per la bella riuscita della manifestazione.

MONTE SPINALE

Il gruppo Monte Spinale, ultimo venuto. è nato sotto ottimi auspici con la guida esperta del capo gruppo cap. Giovanella e dell'infaticabile ed appassionato segretario signor Probo Simoni coadiuvati da alpini molto in gamba.

La benedizione del gagliardetto avvenne fra un tripudio di popolo e con la partecipazione della fanfara di Pieve di Bono.

Vi hanno preso parte rappresentanze dei gruppi di Trento, Pieve di Bono, Roncone, Bondo, Breguzzo. Tione, Spiazzo Rendena, Fiavè e Lomaso: presenti il labaro della Sezione scortato dai consiglieri prof. Santini, ins. Valentino Margonari, ins. Bonenti. consigliere mandamentale Scalfi e cav. Ferrarese e i gagliardetti dei su citati gruppi. Pure presente una rappresentanza dei combattenti e reduci di Montagne.

La cerimonia della benedizione del gagliardetto di cui è madrina la Signorina Giovanella Donatella, ebbe luogo alle ore 15 e fu illustrata da un indovinato discorso del Parroco. Venne quindi deposta una corona al Monumento ai Caduti dove il Consigliere Sezionale Bonenti, rappresentante della Sezione, pronunciò il discorso commemorativo seguito dal capo gruppo cap. Giovanella che fece eco alle parole del consigliere Bonenti e rivolse quindi parole d'amicizia e di solidarietà ai numerosissimi alpini intervenuti e ringraziò Autorità e popolo che onorarono con la loro presenza la cerimonia.

Avvenne poi la sfilata dei gruppi con la fanfara in testa e quindi essa diede un concerto che completò la riuscita della bellissima festa.

Ottima l'organizzazione per la quale va dato merito in particolare al segretario Probo Simoni e al capo gruppo cap. Giovanella.

TERRAGNOLO

Il 10 febbraio u. sc., soprattutto per merito del capo gruppo rag. Luigi Valduga, è stato inaugurato questo bel gruppo.

Erano presenti per la Sezione i consiglieri sezionali signor Marco Fontanari e cav. Zilio. Per il gruppo di Rovereto il capo gruppo signor Marangoni, il signor Prandini, il signor Marcello Tommasini ed altri, inoltre il capo gruppo di Aldeno Delio Baldo. Il discorso ufficiale è stato tenuto dal capo gruppo rag. Valduga al quale ha risposto il signor Marco Fontanari illustrando gli scopi dell'Associazione.

Anche il Reverendo Parroco, che ha benedetto il gagliardetto, ha avuto commosse parole di circostanza. La cerimonia ufficiale ebbe luogo davanti al Monumento ai Caduti col concorso di tutta la popolazione e degli alpini del gruppo.

PANCHIÀ

Con solenne cerimonia svoltasi alla presenza dei gagliardetti di tutti i gruppi della Valle di Fiemme capitanati dal nostro consigliere mandamentale cav. Nele Zorzi, dal consigliere sezionale Marco Fontanari, dal Sindaco, Autorità Civili e Militari e da una folla di popolo e valligiani si è svolta la cerimonia della benedizione del gagliardetto di questo nuovo gruppo. Ne è madrina la signora Oliva Zorzi sorella di un alpino caduto al fronte.

Il capo gruppo Ottavio Zorzi con belle e appropriate parole ha illustrato la cerimonia e dato il benvenuto a tutti i presenti. Il coro di Tegosa diretto dal rag. Ezio Delugan ha magistralmente rallegrato tutta la manifestazione. Il gagliardetto fu benedetto dal Parroco don Giuseppe Boninsegna al quale il nostro cav. Nele Zorzi ha rivolto parole di ringraziamento del suo bel discorso che ha chiuso la cerimonia.

Alla pineta all'Avisio si è svolta quindi tra gare e canti la festa campestre dove ha regnato fino a tardi con massimo ordine la più schietta allegria.

CANAZEI - ALBA

Il 15 settembre u. sc. si è tenuto al Rifugio Contrin l'annuale raduno degli Alpini della Valle di Fassa.

In quest'occasione è stato pure inaugurato il nuovo Gruppo Canazei - Alba. Il Gagliardetto è stato offerto dalla Sezione di Trento, che era rappresentata alla manifestazione dai consiglieri Ing. Deluca e geom. Depaoli. Faceva gli onori di casa il sempre entusiasta ing. Amati, ideatore del Gruppo e Presidente della Commissione del Rifugio Contrin. Il Gagliardetto è stato benedetto dal Parroco di Alba don Paolino De Silvestro e Madrina era la signora Beppina Dantone.

La partecipazione degli Alpini di tutta la Valle di Fassa è stata notevole e numerosi i presenti che hanno approfittato della giornata meravigliosa per compiere una delle più belle gite fra le Dolomiti fassane ai piedi della stupenda parete Sud della Marmolada.

Alle cerimonie ed ai discorsi di don Paolino e dell'ing. Amati è seguito il rancio di polenta e «luganeghe» col contorno di buone bevute!

Il I° Raduno Mandamentale a Monte Velo

Sotto la guida del nostro dinamico consigliere mandamentale signor Italo Marchetti coadiuvato brillantemente dal geom. Angelo Ischia capo gruppo di Arco è stata organizzata a Monte Velo un'adunata di alpini che è riuscita splendidamente.

Hanno risposto all'appello una ventina di gruppi con i loro gagliardetti: fra questi ricorderemo quelli di Trento, Rovereto, Riva, Mori, Pietramurata, Brentonico, Zambana, Lasino, Oltresarca, Nago, Darzo, Fiavè, Lizzanella, Gardolo, ecc.

La Sezione era rappresentata dal Presidente rag. Rinaldo Brocai, dal Vice presidente dott. Marchiori e dal consigliere mandamentale cav. Nello Grigolli di Mori.

Tra le Autorità convenute il sen. Giovanni Spagnolli ed il Presidente del Consiglio Provinciale cav. Camillo Lutteri, alpino di vecchia data.

La cerimonia ha avuto inizio alle ore 10,45 con la celebrazione della S. Messa da parte di padre Gioacchino Valentini. All'Omelia, il celebrante, con toccato e indovinante pensiero ha esaltato il sacrificio dei Caduti ed ha incitato i presenti a seguire nella loro vita l'insegnamento di coloro che disinteressatamente, diedero alla Patria il meglio di loro.

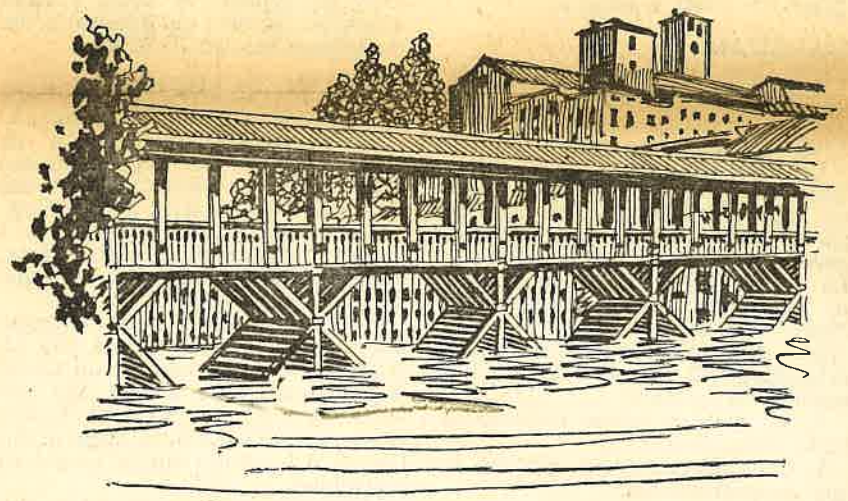
Madrina del gagliardetto fu la signora Emma Morandi madre di un caduto alpino e di un invalido per cause di servizio.

Ha parlato quindi brevemente il consigliere mandamentale signor Marchetti dando un cordiale benvenuto a tutti.

Ha seguito il rag. Brocai che ha sottolineato il significato del raduno e, richiamandosi a quanto detto da Padre Valentini, ha esortato tutti a compiere anche in pace, scrupolosamente e rettamente il proprio dovere di cittadini. Ha rievocato il sacrificio dei fratelli caduti il cui ricordo sarà perennemente onorato.

La nostra fanfara ha allietato brillantemente il raduno prodigandosi poi alla sera ad Arco ivi invitata da quella Azienda di Soggiorno.

Al Consigliere mandamentale signor Italo Marchetti ed al geom. Angelo Ischia il Consiglio Direttivo esprime congratulazioni e ringraziamenti.



RADUNI ALPINI

CON LA "PUSTERIA" AD ASIAGO

L'ecc. gen. Barbieri a Trento

Il gen. Barbieri comandante della zona Sud della NATO, il sabato precedente l'Adunata della Divisione «Pusteria» ad Asiago, è stato ospite della nostra città.

Gli ufficiali che furono ai suoi ordini quando comandava l'XI lo festeggiarono con un banchetto durante il quale vennero rivissute le dure giornate passate al fronte.

RONCEGNO

Gli alpini di Roncegno hanno partecipato il 23 settembre u. sc. all'Adunata della «Pusteria» ad Asiago. Prima tappa Vattaro dove si fermarono per festeggiare l'ex arciprete don Fortunato Andreatta che per loro celebrò una Messa rivolgendo all'Omelia belle parole di incitamento. Proseguirono quindi per Asiago dove parteciparono alla sfilata e resero omaggio all'Ossario dei Caduti. Il ritorno avvenne per Bassano. Tutta la gita fu accompagnata da una perfetta armonia e tutti riportarono un buon ricordo della stessa.

ROVERETO

Con vivo compiacimento il Consiglio direttivo segue l'attività veramente encomiabile di questo Gruppo che, pur essendosi ridotto alla sola città di Rovereto, diventa sempre più numeroso ed afferma sempre più la sua presenza partecipando attivamente a ogni manifestazione importante nell'ambito della Provincia e fuori.

Il Consiglio è veramente grato al capo gruppo signor Giuseppe Marangoni ed al suo braccio destro signor Prandini per la loro opera veramente appassionata.

Il gruppo di Rovereto ha organizzato partecipazioni in massa alla cerimonia solenne svoltasi sul Pasubio, all'Adunata della Divisione «Pusteria» ad Asiago, al raduno di Monte Velo, ed ultimamente anche al raduno Triveneto di Conegliano.

Gli esprimiamo, con le più vive congratulazioni, i nostri ringraziamenti.

COL «VAL FASSA» A MALGA BISSINA

Gli alpini del «Val Fassa» su iniziativa di padre Marcolini si ritrovarono anche quest'anno a Malga Bissina.

Dopo la S. Messa padre Marcolini disse brevi parole lasciando quindi il posto al prof. Corsini di Trento per il discorso ufficiale. Il coro «Cima Tondea» di Storo ha rallegrato con uno scelto repertorio di canzoni alpine il convegno indimenticabile.

Al lago Santo di Cembra

Anche quest'anno il convegno al Lago Santo è riuscito ottimamente.

Moltissimi gli intervenuti che dopo la S. Messa si sono sparsi fra i prati a godere della bellissima giornata.

Congratulazioni agli organizzatori principali Guido Nardon e Fulvio Nicolodi.

MONTE BALDO - BRENTONICO

L'11 agosto è stata una giornata veramente splendida per gli alpini della Vallagarina che si sono ritrovati sul loro «Baldo» ed hanno trascorso assieme alcune ore che non saranno tanto facilmente dimenticate.

Ancora al mattino presto pullmans e auto salivano da tutti i centri della vallata verso Brentonico e San Giacomo per giungere a S. Valentino dove era fissata l'adunata. Nella magnifica conca fra verdi prati e ombrosi boschi, musiche allegre accoglievano i convenuti e allegri fuochi, sui quali brontolavano capaci marmite, preparavano eccellenti trippe ed appetitosi maccheroni col «bus». Rovereto, Ala, Mori, Trento, Nogaredo, Pomarolo, Nomi, ecc. erano rappresentate ed i loro gagliardetti garrivano al venticello che rinfrescava l'aria afosa d'agosto.

Il dinamico capo gruppo di Brentonico Attilio Zoller si era messo al lavoro già da tempo ed aveva mobilitato i suoi alpini perché l'adunata riuscisse perfetta. I servizi logistici risultarono, così, soddisfacentissimi. Alle ore 10 don Passerini di Brentonico ha celebrato la Messa; al Vangelo ha tenuto un nobilissimo discorso celebrativo tutto ispirato all'epoca alpina. Dopo la Messa gli alpini lo hanno acclamato alpino onorario mettendogli in capo il loro cappello. Il capo gruppo Zoller portò quindi il saluto suo e dei suoi alpini di Brentonico alle Autorità ed ai convenuti. L'on Spagnolli che per essere presente al raduno aveva rinunciato ad altri impegni ha esaltato le gesta degli alpini in tutte le guerre e le nobili tradizioni della nostra arma che è composta da autentici montanari che amano svisceratamente la loro Patria, la loro terra, i loro costumi altamente cristiani. Dopo il saluto posto dal Sindaco di Brentonico ha chiuso la cerimonia il dott. Marchiori che ha portato agli intervenuti il saluto del Presidente e del Consiglio Sezionale, incitando gli alpini ad essere sempre uniti nel ricordo dei nostri eroici Caduti e della vita militare trascorsa in pace ed in guerra.

Il coro di Nogaredo ha allietato i presenti con diversi cori cantati magistralmente sotto la direzione del loro Maestro.

A mezzogiorno l'assalto alle tavole imbandite con inusitata abbondanza di cibi e di ottimo vino e quindi un lieto pomeriggio sui prati fra allegri canti alpini ed escursioni a Bocca di Navene.

OFFERTE «DOS TRENT»

Gino Ettore - Riva	L. 500
Quintilio Federizzi	L. 850
Gruppo di Agnedo	L. 500
dott. Augusto Marchiori	L. 1500
Gruppo di Montesover	L. 1000
Giulio Matuella - Mezzolombardo	L. 650

...dalle città e dai villaggi...

FESTE ALPINE

Approfittando della bella stagione vari gruppi alpini con encomiabile entusiasmo hanno organizzato con successo parecchie feste a cui con gli alpini è intervenuta ovunque una grande massa di villeggianti e popolo.

CINTE TESINO

Così nell'incantevole zona di Montemezza nella Conca di Tesino il gruppo di Cinte ha avuto la soddisfazione di vedere premiati i suoi sforzi organizzativi dal concorso di un numero foltissimo di alpini e di folla che dopo la celebrazione della Messa si è abbandonata alla gioia dei prati e dei boschi svaligiando gli spacci improvvisati e contribuendo così ai fondi per la costruzione di una Cappella dedicata ai Caduti di tutte le guerre.

Un vivo elogio ai promotori Pace, Ceccato e Buffa.

TORBOLE

Molto ben riuscita la festa campestre organizzata dall'ANA fra i verdi castagni di Corno. Vi ha partecipato una folla considerevole fra la quale spiccavano molte penne nere della borgata e delle località limitrofe: Nago, Ala, Rovereto, Riva, ecc.

Una orchestrina ha contribuito a rendere la manifestazione particolarmente gradita e vivace. Perfetta come sempre l'organizzazione in ogni settore.

A FAVER

Questo gruppo ha organizzato analoga manifestazione nella zona di Ponciac. La festa ha avuto inizio con la deposizione, alla presenza di Autorità Civili e Religiose, di una corona al Monumento ai Caduti. Grande animazione ha accompagnato le varie gare: la giornata si concluse fra canti e musica.

VILLAZZANO

Il gruppo di Villazzano ha organizzato una gara, che ormai è tradizione, di marcia in montagna da Villazzano alla Maranza.

La partecipazione è stata molto forte e la gara è stata tiratissima: un folto pubblico ha fatto ala lungo le strade al passaggio dei concorrenti incitandoli nel loro sforzo. La vittoria ha arriso ai marciatori di Villazzano, Pegoretti, Cecchin e Nanni che hanno imposto la loro classe ai pur agguerriti avversari precedendo di ben 4' e 7" gli immediati inseguitori.

Molti applausi hanno salutato la bella vittoria.

Il Consiglio Direttivo esprime le sue congratulazioni.

GRUPPO DI TERLAGO

Nella splendida zona dei laghi di Lamar il gruppo A.N.A. di Terlago in occasione del 10° anniversario della sua fondazione ha organizzato una festa alpina il cui successo è stato veramente lusinghiero.

Vi hanno partecipato moltissimi alpini dei gruppi viciniori ed una gran folla. Dopo la S. Messa ha parlato il dinamico capo gruppo A.N.A. signor Angelo Tasin e nel pomeriggio il cav. uff. Aste ha illustrato la figura dell'ing. Merlo presso la cui targa era stato deposto un mazzo di fiori, - e a cui la zona deve in gran parte la sua valorizzazione.

Il cav. Giuseppe Patelli ha letto infine la preghiera dell'alpino.

Polenta, luganiche e vino hanno concorso a chiudere in allegria la bella giornata.

GRUPPO DI PREDAZZO

Fu un vero peccato che il tempo non abbia premiato gli sforzi del gruppo di Predazzo che tanto aveva fatto per la buona riuscita della festa al « Baldiss ».

Dell'intenso programma l'unica cosa che fu possibile fare fu la gara di staffetta in montagna vinta dal giovane Marco Brigadoi che ha staccato di oltre 5' il suo diretto antagonista.

Alla manifestazione erano presenti quasi tutti i gruppi A.N.A. di Fiemme e Fassa tra cui il consigliere mandamentale cav. Daniele Zorzi e il maggiore Defrancesco di Cavalese.

Ottima l'organizzazione diretta dal capo gruppo signor Valentino Costa e dal segretario geom. Bernardi. Costoro sono uomini che non si scoraggiano per una avversità e siamo perciò certi che l'anno venturo ripeteranno la prova e, indubbiamente, con maggior fortuna.

A loro comunque il ringraziamento del Consiglio Direttivo.

GRUPPO DI MORI

Sotto la guida del nostro consigliere mandamentale cav. Nello Grigolli che ha la fortuna di avere collaboratore il cav. Francesco Dall'Alda, questo oltre che rafforzarsi continuamente dà prova di una grande vitalità.

Ha organizzato anche quest'anno delle feste campestri, tutte riuscitissime. Nel gruppo, per merito precipuo dei dirigenti regna un vero spirito alpino che si esplica oltre che nella solidarietà verso i soci, a partecipare a tutte le manifestazioni di rilievo dell'Associazione.

Il Consiglio Direttivo esprime ai dirigenti ed ai soci vive congratulazioni.

CENTA

Il gruppo ANA ha organizzato anche quest'anno la sua festa.

Dopo una Messa in onore dei Caduti, nel pomeriggio la banda sociale di Vezzano ha tenuta allegra una folla di alpini e popolo.

GRUPPO DI PIETRAMURATA

Questo gruppo ha organizzato una bella festa al lago di Cavedine per ricordare il X° anniversario della sua costituzione.

Erano presenti il consigliere mandamentale signor Italo Marchetti. i consiglieri sezionali signori Fontanari e Zilio. Animatore principale il consigliere mandamentale signor Marchetti: la festa è stata allietata dal coro di Brusino e dal complesso bandistico di Dro.

CASTELLO DI FIEMME

Grande successo ebbe la manifestazione sportiva organizzata da questo gruppo. In rappresentanza dell'ANA vi ha partecipato il suo direttore sportivo dott. Marco Zorzi.

Moltissimi gli intervenuti tra i quali i gruppi di Tesero, Ziano, Varena, Carano, Daiano, Lisignago, Villazzano, Ruffrè ed altri.

E' stato anzitutto reso omaggio, dopo la Messa celebrata da don Alcide Seber, al Monumento ai Caduti, con una corona di fiori. Qui parlò il capo gruppo ANA di Tesero rievocando il sacrificio degli alpini Caduti e leggendo poi la preghiera dell'alpino.

C'era anche il gruppo folcloristico di Alba di Canazei che dopo la gara si prodigò fra gli applausi della popolazione.

Per Cavalese erano presenti il maggiore Defrancesco e il capo gruppo signor Livio Bonelli.

La gara fu tiratissima e vide primi gli alpini di Tesero: Varesco Mario, Delvai Giovanni e Piazzi Francesco.

Secondi: Delvai Giorgio, Defrancesco Marco, Braito Giovanni del gruppo di Varena: terzi ex equo i gruppi di Castello e di Ziano e poi seguiti da Ruffrè.

Congratulazioni agli organizzatori per l'ottima riuscita della manifestazione.

STORO

La festa di S. Maurizio ha fornito l'occasione per una bella manifestazione alpina.

Sono intervenuti i consiglieri mandamentali viciniori signor Italo Marchetti di Arco e signor Scalfi di Bondo che hanno presenziato la manifestazione.

Un corteo con fanfara in testa ha sfilato per il paese sino alla cappella di S. Maurizio dove venne celebrata la Messa. Seguì la deposizione di una corona sul Monumento ai Caduti dove il consigliere sezionale Bonenti tenne il discorso d'occasione. All'albergo Agnello, dove, causa le mutate condizioni atmosferiche la riunione si trasferì, il consigliere mandamentale signor Marchetti ebbe elevate parole a illustrazione della consegna della Croce al Merito di Guerra all'alpino Tarolli. Oltre ai su citati signori erano presenti il cav. Festi presidente BIM del Chiese, il maresciallo dei Carabinieri, il capo gruppo di Arco geom. Ischia, il capo gruppo di Condino Giuseppe Polana con i gagliardetti di Bondo, Arco, Darzo, Condino, Brione, Cimego e rappresentanze di Fanti, Bersaglieri e Carabinieri.

Encomiabilissima la fanfara che ha richiamato alla festa tutta la popolazione.

GRUPPO DI PIEVE DI BONO

E' veramente encomiabile l'attività di questo forte gruppo delle Giudicarie. Ha messo insieme una ottima fanfara che ovunque si presenti si fa onore. In luglio ha organizzato una bella festa campestre nei pressi del rifugio del Fante che per partecipazione di convenuti e per l'allegria che vi ha regnato, allegria tenuta viva dalla su citata fanfara si può veramente dire riuscitissima.

Un vivo elogio va fatto al gruppo anche per la compatta partecipazione dei suoi soci, compresa la fanfara, alle solenni onoranze funebri rese al suo indimenticabile patrono ed animatore il col Edoardo de Biasi.

GRUPPO DI ZAMBANA

Ci è molto grato segnalare l'attività di questo gruppo, attività che si esplica sia con la partecipazione alle manifestazioni dell'Associazione, sia nell'organizzazione di feste locali, sia della vita interna del gruppo stesso. L'ultima prova del suo attaccamento è stata data dal capo gruppo signor Elvezio Simoncelli che si è assunta la fatica di preparare, su richiesta della Sezione di Borgosesia, un masso della Paganella, che servirà per l'erezione di un altro ricordo in onore dei Caduti della città stessa. Il lavoro è stato eseguito dall'alpino Castelli Eugenio gratuitamente. La Sezione di Borgosesia, alla quale il blocco è stato spedito, ha risposto con una nobilissima lettera di ringraziamento e con l'invito a partecipare alla cerimonia tanto al signor Simoncelli come all'alpino Castelli.

Il Consiglio Direttivo nel congratularsi con loro esprime l'augurio che questa bella attività abbia a continuare.

BIENO VALSUGANA

Segnaliamo con vivo piacere l'iniziativa di questo gruppo che ogni anno in occasione della Pasqua organizza una distribuzione di regali ai bambini della scuola materna ed al personale inserviente, compresa la signorina maestra. E' il più bel modo per celebrare degnamente la solenne ricorrenza.

Il Consiglio Direttivo ha appreso con vivo interesse l'intenzione del gruppo di Bieno di realizzare un Monumento ai Caduti e formula voti affinché tale intenzione si traduca presto in realtà.

RONCONE

Il risorto gruppo di Roncone sotto la guida del suo dinamico capo gruppo ins. Baldassare Fioroni stà dando prova di una brillante vitalità.

L'ultima sua iniziativa, ancora in corso, ha il nobilissimo scopo di erigere una Cappelletta che ricordi i Caduti alpini di tutta la Valle. Il Consiglio Direttivo vede con vivissima simpatia lo sbocciare di questi sentimenti ed augura pieno successo. Sappiamo che fino a questo momento è stata raccolta una cospicua somma e siamo perciò certi che entro l'anno venturo il debito di riconoscenza verso i prodi che non sono tornati sarà saldato.

Al capo gruppo ins. Fioroni ed ai suoi collaboratori il Consiglio direttivo porge vive congratulazioni ed auguri.

TASSULLO

Per merito precipuo del Comitato presieduto dal nostro socio signor Guido Valentini ha potuto sorgere a Tassullo un Monumento veramente degno per i Caduti in guerra.

All'inaugurazione sono intervenute molte Autorità fra i quali il sen. de Unterrichter, i Sindaci di Tuenno, di Revò, di Nanno, il conte Spaur, il medico condotto e molti altri. Presente il col. Rochowanskj e per la nostra Sezione il consigliere Marco Fontanari ed il prof. Dario Santini.

Il Sindaco di Tassullo cav. Pinamonti ha fatto gli onori di casa. Hanno partecipato un picchetto di alpini e la fanfara del V.

Una folla enorme, che gremiva la piazza, ha assistito alla cerimonia.

L'arciprete di Tassullo don Corrà ha benedetto il Monumento precedendo la benedizione con brevi, nobili parole.

Il discorso ufficiale è stato tenuto dal col. Rochowanskj che ha ricordato con commoventi parole i Caduti esaltandone l'eroismo ed il sacrificio.

Ha parlato quindi il capo gruppo signor Guido Valentini in qualità di Presidente del Comitato Promotore porgendo a tutti i convenuti un cordiale benvenuto e un sentito ringraziamento.

Alla cerimonia parteciparono molti gruppi alpini e Associazioni di Arma.

Il Consiglio Direttivo esprime al capo gruppo signor Guido Valentini le sue congratulazioni per la bella riuscita della sua opera e lo ringrazia vivamente.

MONUMENTO AI CADUTI DI MEZZOLOMBARDO

Presenti numerose autorità e rappresentanze d'arma è stato solennemente inaugurato ieri a Mezzolombardo il monumento ai Caduti, pregevole opera dello scultore prof. Lino Zobele. Dopo che i convenuti in corteo si erano recati in piazza Unità d'Italia, ove sorge il monumento, la cerimonia ha avuto inizio con il discorso del sindaco del centro rotaliano. Ringraziate le autorità e le rappresentanze presenti, ha voluto sottolineare l'opera del comitato promotore, presieduto dal dott. Foradori che, superando difficoltà ed impegni ha saputo donare alla borgata un imperituro ricordo dei Caduti di tutte le guerre. Il monumento — egli ha detto — sta a significare che il loro sacrificio non è dimenticato e a testimoniare la gratitudine dell'intera popolazione.

Ringraziando successivamente il comitato per aver voluto donare il monumento all'amministrazione civica, il primo cittadino ha proseguito sottolineando come il ricordo dei morti stia a guida del cammino di ogni responsabile della cosa pubblica come monito ed esempio.

Il dott. Foradori ha quindi pronunciato l'orazione ufficiale sottolineando il significato dell'austera cerimonia. Ha fatto seguito la benedizione del monumento e la celebrazione di una Messa al campo.

Riteniamo doveroso rivolgere un vivo ringraziamento al nostro consigliere mandamentale signor Giuseppe Leonardelli ed ai bravi alpini di Mezzolombardo i quali hanno molto contributo alla raccolta dei fondi e prestando la loro opera.

MONUMENTO AI CADUTI DI CELLEDIZZO

Anche Celledizzo ha voluto erigere un Monumento ai suoi prodi Caduti e dispersi in tutte le guerre.

La cerimonia è stata celebrata col concorso di tutta la popolazione e di numerosissimi alpini convenuti da tutta la Valle. Ha officiato il nostro bravo cappellano don Giuseppe Leita. Era pure presente il corpo bandistico di Peio e il coro Lalon di Mezzana che hanno accompagnato le varie fasi della cerimonia.

Il col. Rochowansky rappresentante delle Famiglie Caduti ha pronunciato nobili parole di circostanza. Il nostro consigliere rag. Spartaco Giongo rappresentava la Sezione.

TIONE

Questa bellissima cittadina sta per avere il suo Monumento ai Caduti.

Da queste colonne noi invitiamo i nostri soci a prestarsi in ogni modo affinché l'opera venga compiuta al più presto. E' un debito di riconoscenza che noi dobbiamo pagare a coloro che non ebbero la gioia del ritorno.

LIZZANA

Segnaliamo con viva soddisfazione l'iniziativa di questo forte gruppo di commemorare i Caduti di tutte le guerre.

La cerimonia, alla quale parteciparono tutti i soci e molta popolazione, si è svolta al Monumento dove è stata celebrata la S. Messa che fu accompagnata dal canto dei cori parrocchiali e dalla bella fanfara del gruppo che ha suonato la leggenda del Piave « La preghiera di una Madre » il Grappa. Era presente anche il sen. Giovanni Spagnolli che alla fine del rito ha ricordato con commosse parole il sacrificio dei Caduti.

Il Consiglio Direttivo esprime il suo vivo compiacimento e si augura che la cerimonia venga ripetuta ogni anno.

NANNO

Questo bel gruppo ha organizzato quest'anno una bella gita di alpini sul Garda testimone del più fulgido eroismo durante la guerra 1915-18 e nel cui Ossario sono raccolti circa 40.000 Caduti.

La gita fu favorita dallo splendido tempo e si svolse nella più perfetta allegra armonia.

Nella Cappella Ossario, alla presenza degli alpini, è stata celebrata una Messa ascoltata con particolare raccoglimento, devoto omaggio ai gloriosi morti.

MARCO

Domenica 26 maggio u. sc. il Gruppo ANA di Marco ha organizzato una riuscitissima gita sociale che (con il percorso via Vallarsa, Schio, Valdagno, Asiago, Vezzene, Folgaria, Rovereto) ha permesso ai soci e familiari di trascorrere una bellissima giornata campestre, e soprattutto percorrendo i luoghi che furono teatro della I. guerra mondiale, ha dato loro modo di rendere omaggio ai Sacrari del Pasubio e di Asiago.

Da queste righe si porge un vivo ringraziamento ai bravi organizzatori, ed un incitamento per le attività future.

RUFFRÈ

Il dinamico signor Enrico Seppi ha organizzato anche quest'anno una gita pellegrinaggio che aveva per meta il Monte Grappa. Oltre agli alpini vi presero parte il Sindaco signor Zogmaister Rodolfo, alcuni consiglieri comunali, reduci e vigili del fuoco e l'alfiere del gruppo di Lana col gagliardetto.

All'Ossario del Monte Grappa, fra la commozione generale vennero rievocate le epiche gesta dei gloriosi Caduti nel compimento del loro dovere.

Il ritorno fu un'allegra scorribanda attraverso S. Martino di Castrozza e Passo Rolle per giungere poi alla pensione Alpina del nostro grande sportivo cav. Daniele Zorzi.

La giornata si concluse con vivissima soddisfazione di tutti i partecipanti.

GARDOLO

Segnaliamo volentieri l'attività di questo bel gruppo che si esplica in numerose gite di soci oltre che alla vita normale.

Quest'anno ha organizzato due magnifiche gite una al Lago di Braies ed una ai campi di battaglia di S. Martino e Solferino. In questi giorni, aderendo al nostro invito, ha partecipato con moltissimi soci al Raduno Triveneto di Conegliano concorrendo così in modo rilevante a far fare bella figura alla nostra Sezione.

Il Consiglio Direttivo si congratula col capo gruppo signor Frizzera, col segretario signor Bevilacqua, con gli altri componenti la Direzione e con tutti i soci.

Gardolo per numero di soci è fra i primi della Provincia.

Con riferimento al nostro appello pro superstiti della sciagura del Vaiont, avvertiamo che le offerte - dove c'è una sede della Banca di Trento e Bolzano o della Cassa di Risparmio e relative Esattorie, - debbono essere versate agli sportelli delle stesse.

DUE POESIE DELL'INESAURIBILE dott. A. Marchiori

La Polenta

El zaldo sta maurando lì 'n campagna
e 'l contadim, pasando 'n la vaneza,
el palpa le panocie per convincerse
che ormai se pol portarlo su la teza
en dove che, col temp e 'n po de aria,
el se farà maur e na matina
lì 'n del cortil el vegnirà batù
e po portà al molim per far farina.
Ed ecco finalmente sul tabiel
la se presenta lustra e trionfante
na bela polentina tuta tendra
che la manda 'n odor così 'nvitante.
Salve, cara polenta, te voi bem
compagna ti te sei de crauti e poci
e mi me sento sempre tant felize
quando te vedo lì davanti ai oci.

Scolari

De fronte a la me casa ghè na scola,
e, quande che a mezdì vegn fora i popi,
suzede 'n tal gazèr che ti te credi
d'averghe lì davanti en giroscopi,
lori i vegn for spinzendose l'um l'altro
i ziga, i urla, i core, i se le mola
doprando come 'n arma la cartela,
zamai no i pensa afat a la so scola.
Ghè sempre qualchedum che va per tera
e alora subit pronto, 'n altro bocia
el se ghe buta ados senza vardar
se lori i va a finir en de na pocia;
Se po' na qualche mama che la speta,
la vol intervegnir per separarli
ste birbe, come levri, i è za sparidi
e no l'è pu posibile ciaparli.
Però fra tanti fioi così vivaci
ghe n'è sempre qualcum tuto composto
che 'l se 'n vegn for tranquillo e molto [serio
e che 'l se tegn le mam sempre al so posto
Cari bocieti bei, fiori de vita,
mi ve vardo coi oci 'n po comosi
e penso che, se fussa 'l vos maéstro,
en luio ve faria tuti promosi.

A MARCHIORI

GRAVE LUTTO DEL PRESIDENTE NAZIONALE

Il nostro Presidente Nazionale gr. uff. Ettore Erizzo è stato colpito da un altro grave lutto. È deceduta la Sua amatissima consorte N.D. Yone Erizzo Martini di Valle Aperta.

Gli alpini del Trentino pertecipano con profondo cordoglio al dolore del loro illustre Presidente e gli esprimono le più commosse condoglianze.

E DEL GEN. DAL FABBRO

Si è spenta la mamma del nostro illustre generale Giuseppe Dal Fabbro. Sappiamo che in qualunque momento della vita avvenga, tale perdita è la più dolorosa che possa colpire un uomo e perciò esprimiamo al nostro indimenticabile Vice Presidente le più sincere condoglianze.

TRENTO

All'età di 23 anni nel fiore della vita un tragico incidente ha rapito all'affetto dei suoi cari Luciano Pisoni figlio del nostro vecchio socio Giovanni Pisoni. Era un giovane amante del lavoro ed affezionatissimo all'Associazione alla quale dedicò molte ore del suo tempo.

Il Consiglio Direttivo esprime nuovamente alla famiglia così tragicamente colpita le sue sincere condoglianze.

E' deceduto il prof. Udalrico Gerola, notissima figura di insegnante e di studioso.

Fu nostro fedele associato: alla famiglia il Consiglio esprime le sue sincere condoglianze.

Dopo lunghissima, tremenda malattia sopportata con coraggio estremo, e stoica rassegnazione è deceduto il nostro caro socio Renzo Nones figlio del più anziano alpino della Provincia.

Il Consiglio Sezionale che attraverso i suoi membri ha spesso confortato con visite l'Estinto rinnova al vecchio padre le sue sincere condoglianze.

E' mancata la madre dell'alpino Ettore Niccolini socio del gruppo ANA di Trento.

Il 10 maggio u. sc. è mancato Remo Pelz socio del Gruppo ANA di Trento.

Il 3 settembre u. sc. è mancato il signor Carlo Mazzalai padre dell'alpino Carlo socio del gruppo A.N.A. di Trento.

CAPITANO GINO STAUDACHER

Anche questo prode alpino ci ha lasciati. I funerali si sono svolti in forma solenne con la partecipazione di Autorità, di una forte rappresentanza di alpini con i relativi gaglierdetti, combattenti reduci e una folla di popolo. Presenziavano il nostro consigliere mandamenale cav. uff. Mario Piamonti e il nostro cappellano cav. don Onorio Spada.

Il cav. Piamonti a nome della Sezione Provinciale e di tutti gli alpini del Trentino nel porgere l'estremo saluto alla Salma ha esaltato con nobili parole il valore militare e le doti civili dell'Estinto porgendo infine alla desolata vedova e familiari le commosse condoglianze di tutti gli alpini.

Assisteva anche un picchetto armato.

Il fratello dell'Estinto, illustre medico a Milano, rivolgendosi al cav. Pinamonti lo ha vivamente ringraziato insieme con tutti gli alpini.

MEZZOLOMBARDO

E' deceduto il socio ing. Carlo Tava ex legionario trentino, tenente colonnello degli alpini.

I solenni funerali furono una manifestazione della simpatia e della stima che lo scomparso godeva fra gli alpini e la popolazione.

Erano presenti, oltre al Sindaco di Mezzolombardo, i rappresentanti dei gruppi alpini, fanti, bersaglieri e carabinieri oltre che i gagliardetti di Trento, Mezzolombardo e Cembra.

La Sezione era rappresentata dal Presidente rag. Brocai e dal Vice presidente dott. Marchiori.

C'erano anche il gen. Zaniboni, il col. Garbari, il Presidente della Legione Trentina ing. Giulio Angeli e molti altri.

Il col. Zucchelli ha tenuto l'elogio funebre porgendo l'estremo saluto a nome di tutti i commilitoni. Il capo gruppo di Mezzolombardo, consigliere mandamentale signor Giuseppe Leonardelli, ha letto quindi la pregniera dell'Alpino.

Il Consiglio Direttivo ha espresso le più sincere condoglianze.

GRUPPO DI CAVALESE

Il 23 agosto è deceduto a Cavalese Francesco Thaler valoroso alpino e legionario trentino.

Egli era considerato un pioniere del progresso della cittadina e un esponente della vita pubblica locale e della Vallata. Molto benvoluto ha ricoperto numerose cariche pubbliche conquistandosi la stima e la fiducia di tutta la popolazione.

Ai suoi funerali hanno partecipato centinaia di persone, Autorità e rappresentanti di varie Associazioni fra cui numerosi gli alpini.

Per onorare la sua memoria sono state versate alla Sezione, da parte delle amatissime nipoti Donatella e Gloria Marcarino Lire diecimila.

Il Consiglio Direttivo, riconoscente, ringrazia.

PERRA DI FASSA

L'alpino Francesco Cincelli capo gruppo di Pozza di Fassa è deceduto nel giugno scorso a soli 55 anni mentre a Vigo partecipava ai funerali della guida alpina Marino Pederiva, lasciando nel più profondo cordoglio la moglie ed i sette figli.

I suoi funerali sono stati una sincera manifestazione di stima da parte di tutta la popolazione della Val di Fassa e Fiemme e specialmente degli alpini che numerosissimi lo hanno accompagnato alla estrema dimora.

Era stato un valente organizzatore di gare sciatorie oltre che un valente artigiano ed un valoroso combattente.

Ai familiari gli alpini del Trentino inviano le più sentite condoglianze con l'assicurazione che l'amico non sarà dimenticato.

VIGO DI FASSA

E' deceduto improvvisamente Marino Pederiva celebre guida alpina.

Gli alpini del Gruppo, profondamente addolorati. hanno espresso la loro partecipazione accompagnandola all'estrema dimora e coprendo la sua bara di fiori.

STRIGNO

Un sciagurato incidente durante il servizio ha tolto la vita all'artigliere alpino Rosmino Vanni.

Alla famiglia esprimiamo le più sincere condoglianze.

LEVICO

Alla veneranda età di 90 anni è deceduto il signor Guglielmo Pinamonti padre del nostro consigliere mandamentale cav. uff. Mario.

Il Consiglio Direttivo esprime le Sue condoglianze.

GRUPPO DI ZAMBANA

È deceduto il valoroso alpino sergente maggiore Onorio Bossoli grande invalido e decorato al Valore.

I funerali, soprattutto per merito del capo gruppo signor Elvezio Simoncelli, si sono svolti in forma solenne e vi hanno partecipato il Presidente, il Vice presidente, dott. Marchiori, ed alcuni consiglieri della Sezione.

GRUPPO DI LAVIS

A Lavis il 30 agosto hanno avuto luogo i funerali dell'alpino Rinaldo Lenzi deceduto in seguito ad incidente stradale.

Ai funerali ha partecipato molta folla, una rappresentanza degli alpini in congedo, il Sindaco di Lavis con alcuni consiglieri comunali.

GRUPPO DI MOENA

Il 25 agosto, per un moschettone difettoso, mentre si accingeva alla scalata della parete sud della Marmolada, è deceduto l'alpino e rocciatore Marco Dellantonio di 34 anni. Il giovane molto conosciuto e benevoluto da tutti aveva al suo attivo numerose ascensioni fra cui alcune molto impegnative.

I funerali sono risultati imponenti e hanno testimoniato della stima e affetto di cui il Dellantonio godeva in tutta la Provincia.

MATTARELLO

Improvvisamente è morto il concittadino Bruno Dallalibera socio del nostro gruppo.

Alla desolata famiglia sono state espresse le condoglianze di tutti gli alpini.

TENNA

Il 25 giugno u. sc. i nostri due alpini di Tenna Motter Giovannino e Betti Egidio hanno perso la vita in un incidente stradale nei pressi di Novara. La tragica notizia portata a Tenna ha sollevato una dolorosissima impressione dato che i due giovani erano stimati e benvoluti da tutti per la loro laboriosità e la loro onestà. Tutto il paese partecipò ai solenni funerali e molti alpini della Valsugana con commilitoni del V alpini venuti appositamente dall'Alto Adige li hanno accompagnati all'estrema dimora.

Al cimitero, dopo le parole di profondo cordoglio espresse dal sindaco di Tenna, il nostro consigliere mandamentale cav. uff. Pinamonti ha portato l'estremo saluto delle penne nere della Provincia ai due giovani suscitando profonda commozione fra tutti i presenti.

Il nostro capo gruppo di Tenna ha pure espresso il cordoglio delle penne nere del paese e la loro partecipazione al cordoglio delle due famiglie così crudelmente colpite.

GRUPPO DI CAORIA

Il 18 maggio u. sc. è deceduto all'età di 71 anni il padre del socio e consigliere del Gruppo Marello Cecco.

Il gruppo alpini ha inviato le più vive condoglianze ed ha offerto un mazzo di garofani.

Il giorno 7 settembre decedeva dopo breve malattia il nostro bravo socio artigliere alpino Pietro Cecco di anni 30 figlio e fratello di una bella famiglia alpina.

La sua immatura scomparsa ha destato vivo cordoglio ed i funerali si sono svolti in forma solenne con la partecipazione di numerosi alpini con gagliardetto e cappello. Il gruppo ha offerto una corona.

Alla famiglia le nostre sincere condoglianze.

ROMAGNANO

,E' deceduto, causa incidente stradale, l'alpino Giannino Mosna socio del gruppo ANA di Romagnano.

Condoglianze dagli alpini di Romagnano.

ROVERETO

Il 21 giugno è deecduta a Rovereto, la signora Marangoni, moglie amatissima del caro amico Giuseppe, nostro capogruppo ANA di Rovereto. La famiglia alpina ha preso parte con commozione al lutto del signor Marangoni partecipando in folto gruppo ai funerali che si sono svolti con unanime partecipazione della popolazione di Rovereto e dintorni.

E' mancato Umberto Bravin socio del gruppo ANA di Rovereto.

TAIO

E' deceduto schiacciato dal trattore il nostro socio Simone De Romedis.

Una grande folla di alpini dei gruppi di Taio, Segno, Tres, Coredo, Mollaro, Smarano, Nanno, Tassullo, Vervò con il cappellanno don Leita hanno accompagnato la salma dello sventurato socio all'estrema dimora. Parteciparono anche Autorità civili, e molti privati.

Alla famiglia, così tragicamente colpita, il Consiglio Direttivo esprime le più sincere condoglianze.

GRUPPO DI NAVE SAN ROCCO

Il 12 luglio u. sc. è mancato il signor Mario Stenico padre dell'alpino Carmelo Stenico socio del gruppo A.N.A. di Nave San Rocco.

GRUPPO DI SPIAZZO

Il 13 maggio 1963 è mancata la madre dell'alpino Livio Giovanella socio del gruppo A.N.A. di Spiazzo.

GRUPPO DI VERMIGLIO

È deceduto l'alpino Costantino Cattaneo ferito tre volte nella guerra 1915-1918 - padre di due alpini Severino, socio del gruppo A.N.A. di Vermiglio e Giustino della Sezione A.N.A. di Breno.

GRUPPO DI BREGUZZO

Il giorno 14 aprile 1963 si sono svolti i funerali del socio Emilio Manfredini dell'art. alpina Gruppo Belluno lasciando la moglie e quattro figlie all'età di 62 anni. I funerali si sono svolti con la partecipazione di tutto il nostro gruppo e del mandamento di Tione, con grande partecipazione della popolazione.

È deceduta la madre dell'alpino Luigi Ferrari consigliere del gruppo A.N.A. di Breguzzo.

GRUPPO DI PIETRAMURATA

Il 10 giugno u. sc. è mancato improvvisamente l'Alpino Poletti Gino - socio del gruppo A.N.A. di Pietramurata

GRUPPO DI LEDRO

Il 16 giugno u. sc. è mancato imvisamente a Bezzeca l'alpino Pietro Oradini socio del gruppo A.N.A. di Ledro.

TERLAGO

È morta la madre dei soci Quirino e Vittorio Depaoli del gruppo A.N.A. di Terlago.

GRUPPO DI MEZZOCORONA

Il socio Carlo Pedron annuncia la perdita della madre.

Vivissime condoglianze da tutto il gruppo.

GRUPPO DI CAVEDINE

È morto il socio grande invalido Silvio Comai.

GRUPPO DI MONTESOVER

Il socio Agostini Todeschi annuncia la perdita della sua cara madre.

Tutto il gruppo di Montesover porge le più vive condoglianze.

VEZZANO

È scomparsa inaspettatamente destando unanime rimpianto la signora Amelia Larcher ved. Garbari madre di componenti la nostra fanfara.

Rinnoviamo alla famiglia le nostre più sincere condoglianze.

GRUPPO DI RUFRÈ

Il giorno 11 maggio è morto Fiore Bosetti, padre dell'alfiere del gruppo di Ruffrè Bruno Bosetti.

Il giorno 4 luglio u.sc. è deceduto l'alpino Costante Seppi del gruppo di Ruffrè.

GRUPPO DI GARDOLO

Il 14 luglio u.sc. è deceduto l'alpino Giorgio Mosna della classe 1939 - Ai funerali hanno partecipato un folto gruppo di alpini con gagliardetto e corona.

Roberta di mesi 8 figlia del socio Bruno Dellai e della gentile signora Lucia Frizzera.

È mancato per incidente stradale Mauro Lazzari della classe 1941.

Ai funerali hanno partecipato i compagni in armi e il gruppo alpini con gagliardetto e corona.

Il 12 ottobre u. s., decedeva causa incidente stradale, all'età di 24 anni l'alpino Remo Tonini socio del Gruppo A.N.A. di Gardolo.

GRUPPO DI VILLAMONTAGNA

Il 4 maggio u. sc. è mancata all'affetto dei suoi cari la signora Silvia, moglie dell'alpino Luigi Pallaoro, socio del gruppo A.N.A. di Villamontagna

Sentite condoglianze.

FORNACE

Tutto il gruppo alpini di Fornace si unisce al cordoglio del socio e sostenitore Bruno Roccabruna per la perdita della cara madre.

PRACORNO DI RABBI

È mancato improvvisamente Costante Gentilini socio del gruppo A.N.A. di Pracorno e padre del socio Michele.

LOMASO

Per incidente è mancato il signor Raffaele Leonesi di 55 anni fratello del responsabile della frazione di Dasindo del gruppo di Lomaso.

GRUPPO DI MORI

Il 29 marzo u. sc. è deceduto il socio Mario Rosà.

Ai familiari le più sentite condoglianze.

Ad Ala per tragico incidente sul lavoro il 19 agosto è deceduto Carlo Azzolini di 30 anni socio del gruppo A.N.A. di Mori fin dalla sua fondazione: lascia la moglie e una bambina in tenera età, alle quali il gruppo, che ha partecipato compatto agli imponenti funerali, esprime ancora condoglianze e solidarietà.

Fiori Alpini

GRUPPO DI TRENTO

Marina, ha allietato la casa del socio Severino Pangrazzi e della gentile signora Antonia.

Il 24 novembre la casa dell'alpino Giorgio Vitti socio del gruppo A.N.A. di Trento e della gentile signora Jole è stata allietata dalla nascita di Carla Wanda.

GRUPPO DI MEZZOCORONA

Il giorno di Pasqua la cicogna alpina ha portato al socio e consigliere del gruppo di Mezzocorona e alla gentile signora Ines la loro primogenita Tiziana.

Vivissime felicitazioni da tutto il gruppo.

Il socio Luigi Girardi è lieto di annunciare la nascita di Mauro suo primogenito. - Al padre e alla signora Mariarosa le nostre sentite felicitazioni.

GRUPPO DI LIZZANELLA

La casa del socio Silvio Zancanella e della gentile signora Maria è stata allietata dalla nascita di Andrea.

GRUPPO DI BREGUZZO

È nata una stella alpina di nome Gemma all'alpino Saverio Ferrari cassiere del gruppo A.N.A. di Breguzzo.

GRUPPO DI SPIAZZO

Alberta, ha allietato la casa dell'alpino Remo Terzi e della gentile signora Ivana.

GRUPPO DI CASTELLO DI FIEMME

Il 1° luglio u. sc. la casa dell'alpino Pietro Corradini - capo gruppo A.N.A. di Castello di Fiemme è stata allietata dalla secondogenita Rosalba.

VEZZANO

Paolo, del socio sergente maggiore Ernesto Santulliana e della gentile signora Pia Andreatta.

CEMBRA

Ha allietato la casa del capo gruppo ANA di Cembra Fulvio Nicolodi la nascita del primogenito Alfio.

Alla gentile signora Rosetta Nicolodi e al novello padre felicitazioni.

GRUPPO DI NAVE SAN ROCCO

Mauro, ha allietato la casa dell'alpino Mario Bonato e della gentile signora Mercedes.

Luca, ha allietato la casa dell'alpino rag. Mariano Dallabetta socio del gruppo di Nave San Rocco e della gentile signora Rita.

Giovanni, ha allietato la casa dell'alpino Giulio Toscana e della gentile signora Maria.

Mauro, ha allietato la casa dell'alpino Bruno Stenico e della gentile signora Afra.

Mara, dell'alpino Benito Stenico socio del gruppo A.N.A. di Nave San Rocco e dalla gentile signora Olga. Congratulazioni.

GRUPPO DI CAORIA

La casa della madrina del nostro gagliardetto è stata allietata dalla nascita della primogenita Giovanna.

Alla gentile signora Aida Sperandio ed al marito socio Guido tanti auguri per un prossimo figlio maschio.

Al socio Franco è nata la primogenita Cinzina.
Auguri da tutto il gruppo.

Il socio Battista Taufer come nonno di Cinzina augura che il prossimo figlio sia un maschio.

GRUPPO DI CALAVINO

La casa del socio e membro di direzione ten. Franco Cozzini è stata allietata della nascita del primogenito Lorenzo.
Auguri vivissimi.

MORI

Il 20 maggio u. sc. la casa dell'alpino Michele Belluzzo e della gentile signora Giovanna è stata allietata dalla nascita di Paola.

L'11 luglio u. sc. la casa del socio Angelo Bellini è stata allietata dalla nascita di Oscar.

GRUPPO DI MONTESOVER

La casa dell'alpino Remo Santuari socio del gruppo A.N.A. di Montesover è stata allietata dalla nascita della primogenita Giannina.
All'amico Remo e alla gentlile signora Serenella auguri di altri « bocia » e « stelle alpine » dai soci di Montesover.

CAVEDINE

La casa del socio Cesarino Berti - segretario del gruppo A.N.A. di Cavedine - è stata allietata dalla nascita della prima stella alpina.

La casa dell'art. alpino Adriano Travaglio socio del gruppo A.N.A. di Cavedine e della gentile signora Adriana è stata allietata dalla nascita del 12° figlio. - Felicitazioni.

Fiori d'arancio

GRUPPO DI TRENTO

Il 10 agosto u. sc. l'avv. dott. Giuseppe Nino Frizzi junior, socio del gruppo A.N.A di Trento, si è unito in matrimonio con la gentile signorina Rosa Maria Bampi

Il 9 luglio u. sc. l'ing. Antonio Buratti, consigliere della Sezione AN.A. di Trento, si è unito in matrimonio con la gentile signorina Letizia Chiocchetti.

Il 29 settembre u. sc. l'alpino Renato Marchettini socio del gruppo A.N.A. di Trento si è unito in matrimonio con la gentile signorina Bianca Bronzini.

CENTA

Il 28 settembre u. sc. l'alpino Franco Martinelli socio del gruppo A.N.A. di Centa si è unito in matrimonio con la gentile signorina Silvia Martinelli.

GRUPPO DI CAORIA

Il giorno 12 cte. - è andata sposa al signor Cesare Toniotto la figlia primogenita del nostro capo gruppo di Caoria cons. mand. Santo Loss, signorina Stella.
Agli sposi i più cordiali auguri.

La gentile signorina Gianna figlia primogenita del socio caporal maggiore Anselmo Bulf si è unita in matrimonio con il signor Urbano.

La gentile signorina Lina figlia dell'alpino Crispino Corona si è unita in matrimonio con il signor Gianluigi.

L'alpino Renato Taufer socio del gruppo A.N.A. di Caoria si è unito in matrimonio con la gentile signorina Maria.

L'artigliere alpino Rino Orsingher socio del gruppo A.N.A. di Caoria si è unito in matrimonio con la gentile signorina Angelica.
Il gruppo invia a tutti i migliori auguri.

GRUPPO DI NAVE SAN ROCCO

Il 7 settembre u. sc. l'alpino Marco Inama socio del gruppo A.N.A. di Nave San Rocco si è unito in matrimonio con la gentile signorina Silvietta Brugnara.
Felicitazioni ed auguri da tutto il gruppo!

GRUPPO DI VARENA

Il 1° giugno il socio Mario Vanzo si è unito in matrimonio con la gentile signorina Lorenza.
Nell'attesa degli scarponcini il gruppo di Varena porge infiniti auguri.

GRUPPO DI PIETRAMURATA

Nel mese di maggio u. sc. l'alpino Franco Trenti socio del gruppo A.N.A. di Pietramurata si è unito in matrimonio con la gentile signorina Elena.

GRUPPO DI SARDAGNA

Il 26 maggio 1963 l'artigliere alpino Pierino Degasperi socio del gruppo A.N.A. di Sardagna si è unito in matrimonio con la gentile signorina Elisabetta Depedri.

GRUPPO DI TERLAGO

Il socio insegnante Guido Prati si è unito in matrimonio con la gentile signorina Edola Tamanini.

GRUPPO DI GIOVO

Il 25 maggio u. sc. l'alpino Sergio Brugnara, socio del gruppo A.N.A. di Giovo si è unito in matrimonio con la gentile signorina Silvia.

Il 1° giugno u. sc. l'alpino Giuliano Telch socio del gruppo A.N.A. di Giovo si è unito in matrimonio con la gentile signorina Elvira.

Il 1° giugno u. sc. l'alpino Domenico Rizzoli socio del gruppo A.N.A. di Giovo si è unito in matrimonio con la gentile signorina Mirta.

Il 12 settembre u. sc. L'art. alpino Alessandro Pellegrini capo gruppo A.N.A. di Giovo si è unito in matrimonio con la gentile signorina Mariella Tiefenthaler.

TASSULLO

L'alpino Carlo Berti socio del gruppo ANA di Tassullo si è unito in matrimonio con la gentile signorina Erminia Dusini.
Felicitazioni ed auguri dal gruppo di Tassullo.

GRUPPO DI MONTESOVER

L'8 giugno u. sc. l'alpino Romano Rossi socio del gruppo A.N.A. di Montesover si è unito in matrimonio con la gentile signorina Pierina Battisti.
Il gruppo A.N.A. di Montesover porge le più vive felicitazioni.

GRUPPO DI MEZZOCORONA

Il socio Renzo Endrizzi si è unito in matrimonio con la gentile signorina Anna Calovi da San Michele A/A.

GRUPPO DI MORI

Il 18 maggio u. sc. il socio Armando Lorenzini si è unito in matrimonio con la gentile signorina Daniela Bona.
Auguri.

GARDOLO

L'alpino Giorgio Cestari si è unito in matrimonio con la gentile signorina Carla Zampedri.

L'Alpino Cesare Mosna si è unito in matrimonio con la gentile signorina Maria Pisetta.

L'alpino Ruggero Camazzola si è unito in matrimonio con la gentile signorina Rita Tonon.

L'alpino Lino Veronesi socio del gruppo ANA di Gardolo si è unito in matrimonio con la gentile signorina Francesca Baschera.

Il 5 settembre u. sc. l'alpino Ezio Pisetta socio del gruppo A.N.A. di Gardolo si è unito in matrimonio con la gentile signorina Carla Barbacovi sorella del rag. Bruno Barbacovi capo gruppo A.N.A. di Lavis.

Il 4 maggio u. sc. l'alpino Cesare Mosna socio del gruppo ANA di Gardolo si è unito in matrimonio con la gentile signorina Giuseppina Pisetta.

CASSA di RISPARMIO di TRENTO e ROVERETO
Fondata nel 1841
DIREZIONE GENERALE: TRENTO - Via Galilei, 1
Sedi: TRENTO Tel. 26.831 23.731
Agenzia di città n. 1 - Tel. 23.736
Agenzia di città n. 2 - Tel. 21.881
ROVERETO - Tel. 23564 - 23565
32 FILIALI E AGENZIE
TESORERIA REGIONE TRENTINO - ALTO ADIGE
RICEVITORIA - TESORERIA PROVINCIALE
ESATTORIE E TESORERIE IN TUTTI I COMUNI DELLA PROVINCIA
ATTIVITÀ AMMINISTRATE OLTRE 65 MILIARDI
TUTTI I SERVIZI BANCARI

Giuseppe Niccolini - Trento
PIAZZA CESARE BATTISTI
Telefono 21.954
TESSUTI CONFEZIONI - LANE BORGOSESIA

BANCA DI TRENTO E BOLZANO
Società per Azioni - Capitale Sociale e Riserve Lire 540.500.000
SEDE SOCIALE E DIREZIONE CENTRALE IN TRENTO
BANCA AGENTE PER IL COMMERCIO DEI CAMBI
SEDI:
TRENTO - Via Mantova, 19
Tel. 31.341 31.342 31.343 31.344 31.345 31.346
Agenzia di Città n. 1 - Trento - Largo Nazario Sauro - Tel. 25.153
Sportello alle Centrali Ortofrutt. - Trento - Via Bomporto - Tel. 25.282
BOLZANO - Piazza della Mostra, 3
Tel. 242-42, 242-43, 242-44
Agenzia di Città n. 1
Bolzano - Via Brennero, 5 - Tel. 23.866
FILIALI:
Ala - Borgo - Bressanone - Brunico - Cavalese - Cles - Cortina d'Ampezzo - Egna - Fortezza - Levico - Malè - Merano - Mezzocorona - Mezzolombardo - Moena - Ortisei - Pergine - Riva - Rovereto - Salorno - Termeno - Tione - Vigo di Fassa
TUTTE LE OPERAZIONI DI BANCA E BORSA

SINDACATO AGRICOLO INDUSTRIALE - TRENTO
S.A.I.T.
Consorzio delle Cooperative Trentine - Società cooperativa a respons. lim.
ANNO DI FONDAZIONE 1899 SEDE: VIA SEGANTINI, 6
1899 1959
N. 250 COOPERATIVE ASSOCIATE
Reparti: ALIMENTARI - SCORTE AGRARIE - MANIFATTURE - MERCERIE - FERRAMENTA - VETRAMI - SALUMIFICIO - MEDICINALI - AGIPGAS
Magazzini - deposito: ROVERETO - BOLZANO - MERANO - FONDO - TIONE - PONTE ARCHE - CAVALESE - PRIMIERO
N. 58 Spacci di vendita al minuto nelle due province di Trento e Bolzano

ISTITUTO DI CREDITO FONDIARIO DELLA REGIONE TRIDENTINA
VIA CALEPINA N. 1 - TRENTO - TEL. 26.175 - 26.176
Concede Mutui Ipotecari in Cartelle Fondiarie
a lungo termine.
Eroga nella Regione:
— Mutui 3 % sul Fondo Rotazione Agricoltura per Costruzioni Rurali.
— Mutui 2.50 % sulle Leggi Nazionale e Regionale a favore dell'Industria Alberghiera.
— Compra e vende Cartelle Fondiarie di propria emissione.
— Reddito annuo effettivo fruttato da una Cartella al 5% esente per legge da ogni Imposta presente e futura: oltre il 6 %

CELESTINO MARGONARI Direttore responsabile — Autorizzazione del Tribunale di Trento 30 gennaio 1953, n. 86 del Registro — Tipografia C. AOR - TRENTO